

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale - BRESCIA

A Brescia le ripercussioni della crisi nel mercato del lavoro sono ancora molto evidenti, soprattutto per la componente femminile; i dati relativi al I trimestre 2011 evidenziano i primi segnali positivi.

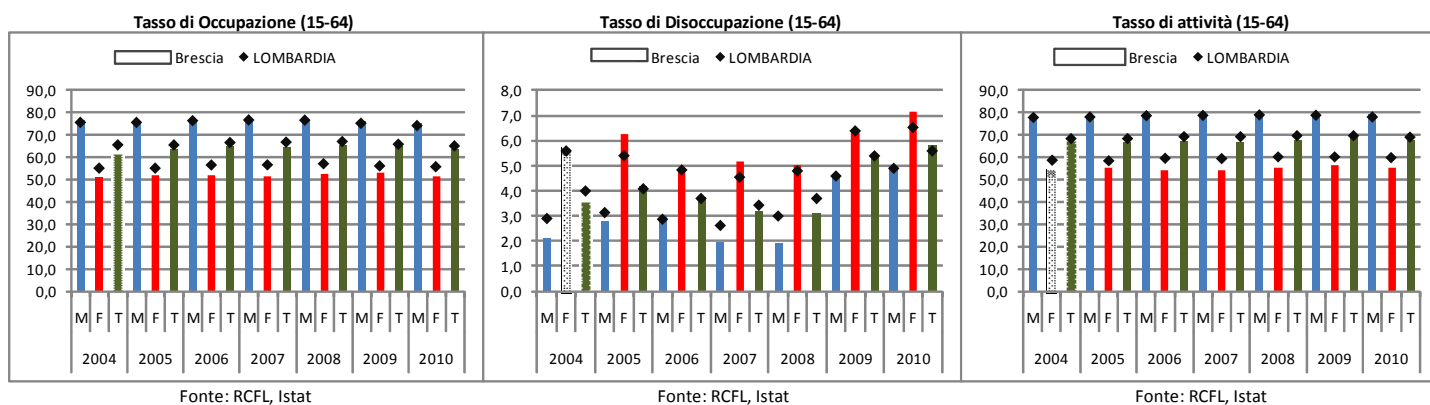
I dati medi per l'anno 2010 della Rilevazione Istat sulle Forze di Lavoro (pur se da considerare con cautela) evidenziano una flessione del tasso di occupazione (che scende al 63,7% rispetto al 64,8% del 2009) superiore alla media lombarda e una crescita del tasso di disoccupazione (5,8%), che registra un incremento su base annua di mezzo punto percentuale, superiore rispetto al +0,2% della Lombardia. Anche la partecipazione al mercato del lavoro (67,6%) registra una flessione su base annua di 0,9 punti percentuali, superiore a quella media regionale (-0,6). Sono le donne a scontare le ripercussioni più pesanti della crisi: la componente femminile registra, infatti, un forte incremento del tasso di disoccupazione che passa dal 6,3% del 2009 al 7,1% del 2010, (un aumento che è più del doppio di quello registrato dal medesimo indicatore per la componente maschile salito, nel 2010, al 4,9%) a fronte di una flessione del tasso di occupazione (che si attesta al 51,3%) di 1,8 punti percentuali (il tasso di occupazione maschile cala invece di 0,4 punti percentuali).

I dati disponibili sulle Comunicazioni Obbligatorie, aggiornati al 2010, segnalano la crescita sia degli avviamenti (+6,4%) che delle cessazioni (+8,7%) rispetto al 2009, con un saldo positivo di oltre 25 mila unità; i tassi di avviamento si confermano inferiori alla media regionale in tutti i settori ad eccezione dell'industria e delle costruzioni. A livello contrattuale rispetto al 2009 aumenta più che in Lombardia l'incidenza del ricorso al tempo determinato (3,4pp vs 1,9 pp della Lombardia) e alla somministrazione (4,1pp vs 2,3pp della Lombardia), mentre cala in misura più marcata rispetto alla media lombarda l'incidenza del ricorso al tempo indeterminato (-7,7 vs -5,6 della Lombardia).

Segnali positivi sono percepibili dai dati sulla cassa integrazione del I trimestre 2011 che evidenziano una flessione complessiva delle ore autorizzate del 35% rispetto al I trimestre 2010: per la prima volta dall'inizio della crisi il calo riguarda tutte le componenti: CIGO (-60%), CIGS (-48%) e CIGD (-9%). Complessivamente le ore autorizzate sono oltre 13 milioni di cui 3 milioni a carattere ordinario, 8 milioni a carattere straordinario e 2,1 milioni in deroga. I provvedimenti straordinari comprensivi di quelli in deroga rappresentano il 77% del totale ore autorizzate in provincia. Ricorrono alla CIG soprattutto le imprese meccaniche e metallurgiche queste ultime con un'intensità più elevata rispetto alla media lombarda. Le potenziali situazioni di crisi (CIGO+CIGS+Mobilità) coinvolgono ben il 3,2% dell'occupazione dipendente, è la più alta incidenza fra tutte le province lombarde, seppur, in calo rispetto al 7,5% del I trimestre 2010. Rispetto alla media lombarda continuano ad essere più elevati sia il ricorso alla CIG sia il ricorso alla mobilità. Nel I trimestre 2011 i lavoratori nuovi approvati nelle liste di mobilità sono circa 2.300, pari al 15% del totale lombardo.

Secondo l'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia, nel I trimestre 2011 torna positivo dopo due anni il saldo occupazionale nell'industria, mentre si conferma negativo, seppure in miglioramento, il saldo nell'artigianato. Fra i comparti del terziario si registrano andamenti di segno opposto, con il saldo occupazionale che torna ad essere negativo nel commercio e positivo nei servizi. Prosegue il trend positivo delle prospettive occupazionali per il prossimo trimestre nell'industria e nell'artigianato anche se in quest'ultimo comparto il saldo tra prospettive di aumento e diminuzione dell'occupazione continua ad essere negativo. Positivi i saldi nel commercio, mentre peggiorano le prospettive nei servizi.

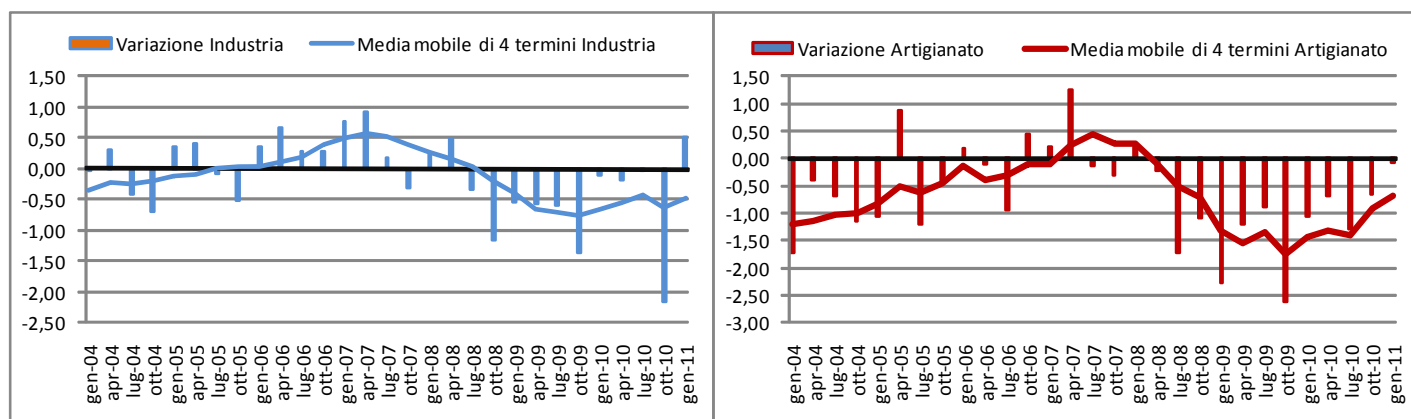
Le tendenze strutturali



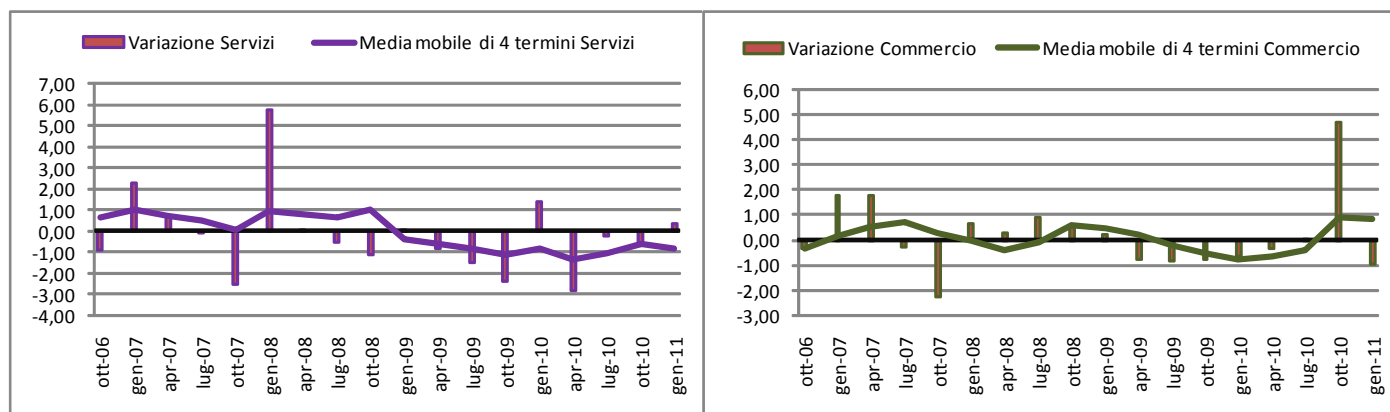
Le tendenze congiunturali

L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini

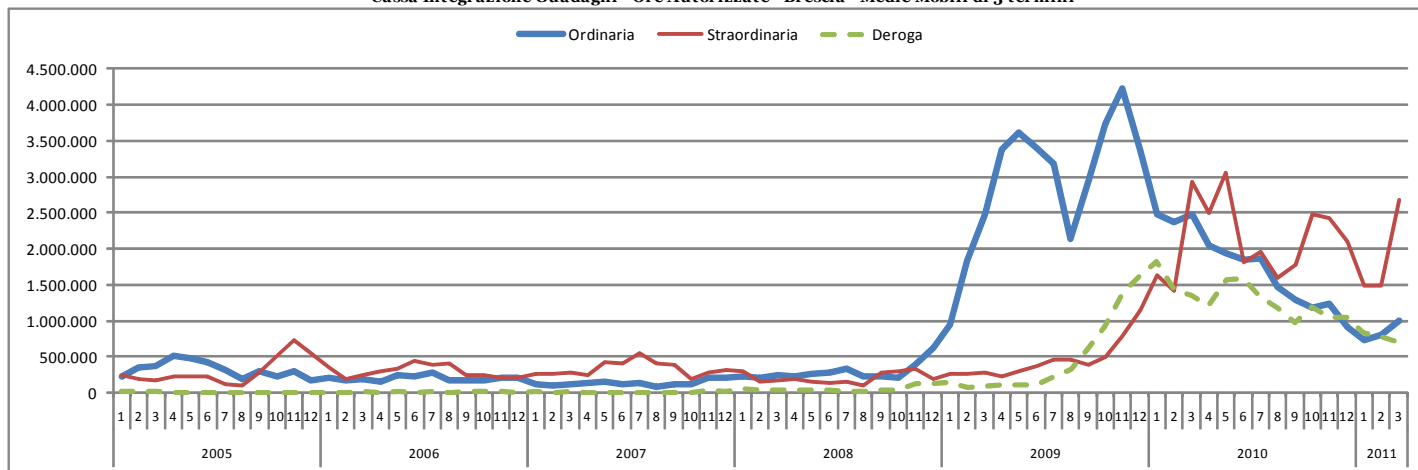


Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio - Medie mobili di 4 termini



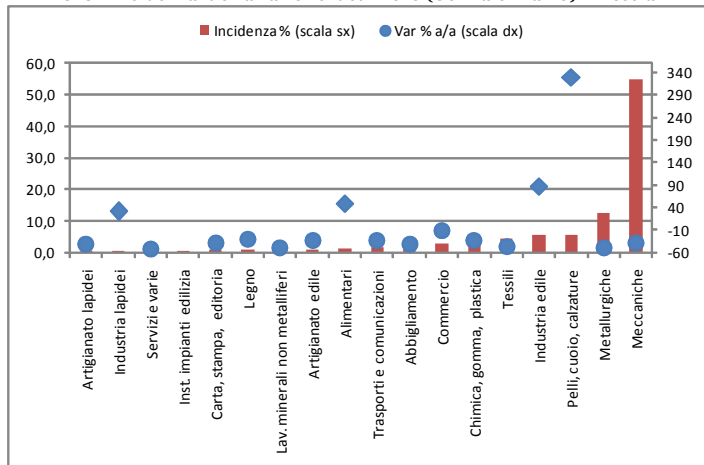
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

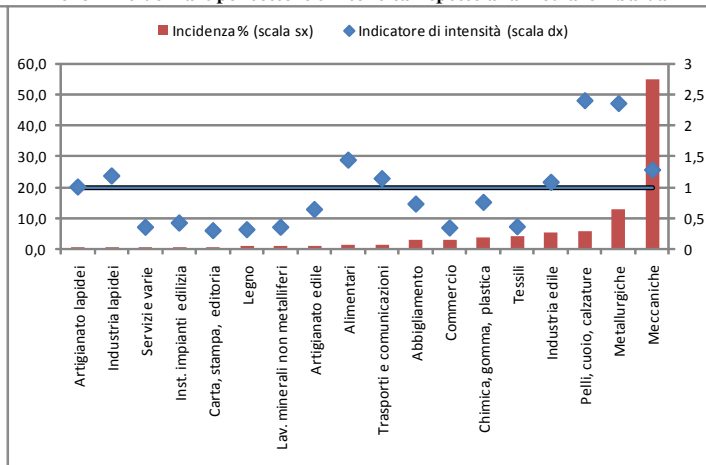


Fonte: elaborazioni su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % sul 2010 (Gennaio-Marzo) - Brescia



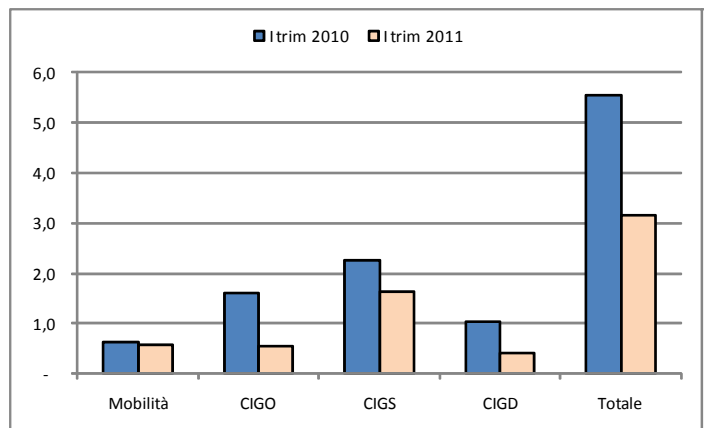
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda



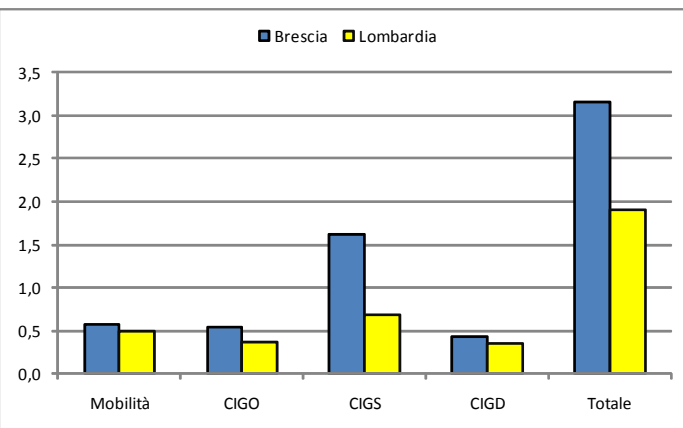
Fonte: elaborazioni su dati INPS

* Per le variazioni % anno su anno si segnala che il simbolo ● indica una diminuzione del ricorso alla CIG

Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia - Confronto 2010/2011 I trimestre 2011



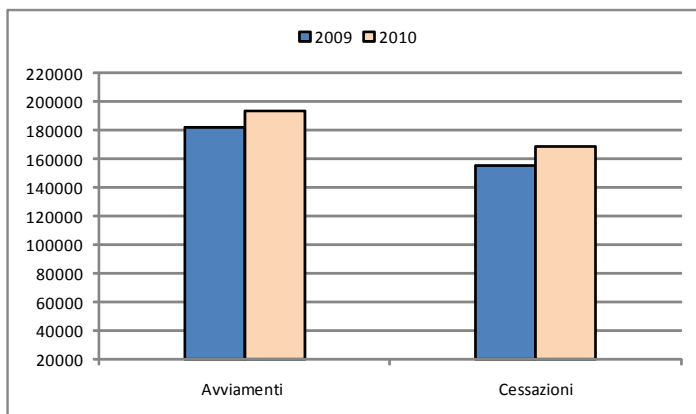
Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia e Lombardia I trimestre 2011



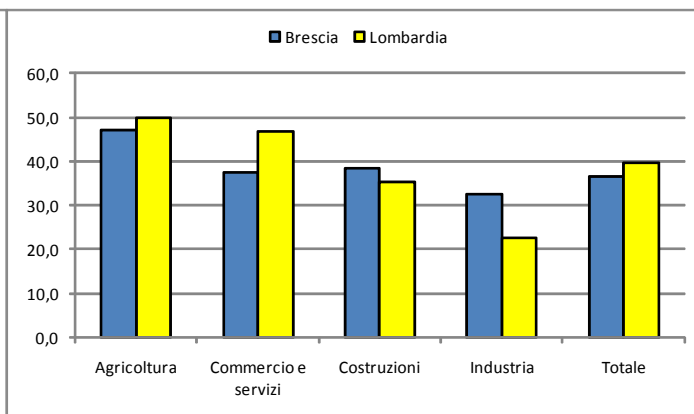
Fonte: elaborazioni Irs su dati Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

Le Comunicazioni Obbligatorie – 2010

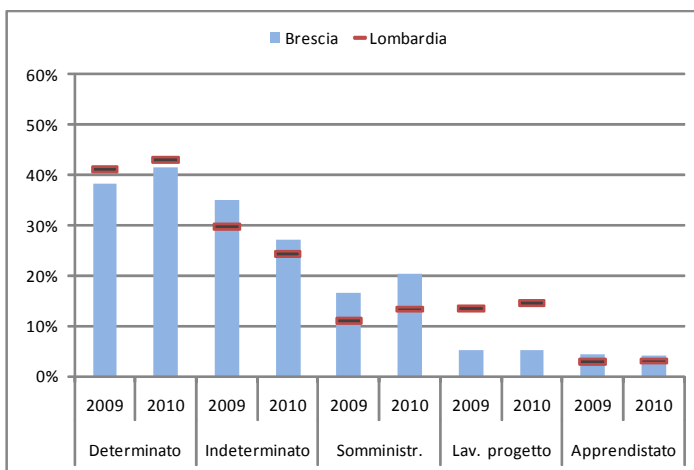
Avviamenti e cessazioni - Brescia - Confronto 2009/2010



Tasso di avviamento per settore -Brescia e Lombardia - 2010



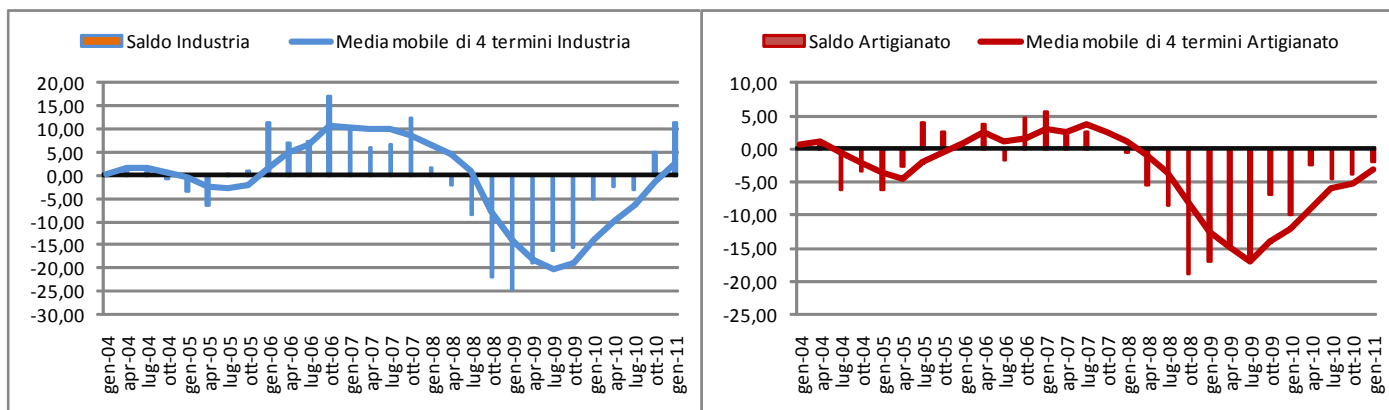
Avviamenti per tipologia contrattuale - Composizione % Brescia e Lombardia - 2009/2010



Fonte: Osservatorio Federato del Mercato del lavoro - Regione Lombardia

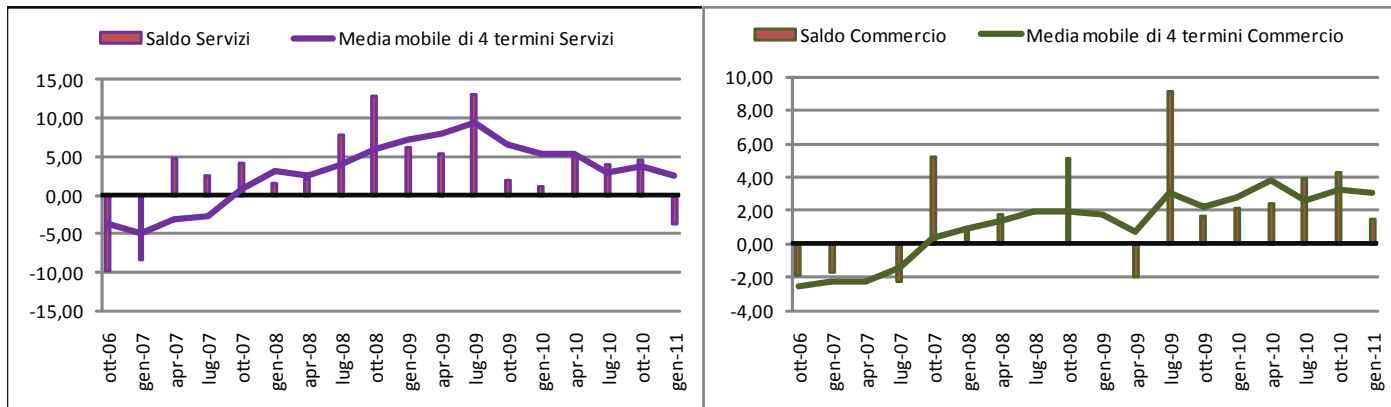
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia